

In un discorso alla sessione del Fondo monetario e della Banca mondiale

Ripercussioni africane alla destituzione di Haile Selassie

Ford ripropone l'egemonia USA negli sbocchi della crisi petrolifera

INTERROGATIVI A MOGADISCIO SUGLI SVILUPPI IN ETIOPIA

Termini più cauti, rispetto alle precedenti allocuzioni, silenzio dinanzi alla richiesta del « terzo mondo » per più equi termini di scambio - Dichiarazioni di Sauvagnargues sul convegno a cinque

I nuovi dirigenti di Addis Abeba stanno cercando di rompere l'isolamento e l'ostilità provocati dalla politica del regime autoritario - Ricerca di una normalizzazione con i paesi arabi - La posizione e il passato del gen. Andom

Un quadro oscuro

Sono iniziati ieri a Washington, dove ha la sede, i lavori dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale...

WASHINGTON, 30. Dinanzi alla sessione annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale inaugurata a Washington, il presidente Ford ha pronunciato un discorso nel quale ha ripreso in termini più moderati i temi delle allocuzioni pronunciate nei giorni scorsi dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU e dinanzi alla conferenza energetica di Detroit.



I SENATORI USA CON FIDEL. I senatori americani Javits e Pell, in visita « privata » a Cuba, hanno partecipato ad un pranzo in loro onore insieme al primo ministro dell'Avana Fidel Castro...

« Credo — egli ha detto — di poter riassumere brevemente il nostro pensiero. Vogliamo soluzioni che servano interessi « sia anziché interessi unilaterali. Vogliamo maggiore collaborazione e non isolazionismo, vogliamo scambi commerciali, non protezionismi... »

Il governatore della Banca mondiale, Robert McNamara, ha parlato dopo il presidente, ha invitato i paesi produttori di petrolio e le nazioni consumatrici a cercare di vedere nel prossimo quinquennio 36 miliardi di dollari per assistenza alle nazioni povere...

Secondo quanto un diplomatico europeo ha dichiarato all'Associated Press, « è un peccato che non tutti i partecipanti non americani si sono detti d'accordo nel riconoscere che il problema non è tanto quello di tentare di abbassare l'attuale prezzo del greggio, tentativo che potrebbe essere un esercizio di futilità, quanto quello di concordare i termini di un accordo... »

In una conferenza stampa tenuta prima di ripartire da Washington per Parigi, il ministro degli Esteri francese, Sauvagnargues, ha detto che la riunione ha consentito di elaborare « approcci comuni », per quanto concerne i problemi del petrolio, destinati a facilitare il dialogo tra produttori e consumatori...

Si è svolto ieri sera a Limassol, nella parte meridionale di Cipro, un gigantesco comizio, con la partecipazione di decine di migliaia di greci ciprioti, fautori dell'immediato ritorno nell'isola dell'Arcivescovo Makarios, esautorato durante il colpo di Stato del luglio scorso...

Secondo le informazioni pervenute da fonti informate hanno indicato che ciò potrebbe avvenire prima della fine della settimana. I due leaders ciprioti hanno anche ribadito che i prigionieri potranno recarsi nella zona di loro scelta, risolvendo così una questione che ha ostacolato il rilascio dopo il primo accordo tra le due parti dieci giorni fa...

Nelle elezioni del '74 Ford rinuncerebbe alla candidatura

WASHINGTON, 30. Il presidente Ford potrebbe rinunciare, a causa della grave malattia della moglie, a porre la sua candidatura alla Casa Bianca nel 1978. Lo ha detto il settimanale Newsweek interrogato dal proposito dai giornalisti, Ford si è limitato a dichiarare di « non avere progetti al di là dei prossimi sette giorni ».

Chiesto il ritorno di Makarios in un grande comizio a Limassol

Accordo fra i leaders delle due comunità Clerides e Denktash, per lo scambio dei prigionieri - « Costruttivo » colloquio fra Kissinger e il ministro degli esteri greco Mavros - La crisi di governo in Turchia

Un'indiretta ripercussione della crisi cipriota è stata avvertita nel mondo arabo. Kissinger ha tuttavia aggiunto che i suoi piani potrebbero subire cambiamenti con breve preavviso, qualora la situazione si rendesse opportunamente favorevole.

« Come si ricorderà, sabato la Commissione per le credenziali su proposta del Senegal che si era fatto portavoce di altre delegazioni africane, aveva chiesto che fossero respinte le credenziali di un certo numero di ministri esteri etiopici. Zeydi Gabre Selassie, si è recato a Khartoum per chiedere i buoni uffici sudanesi al fine di aprire un dialogo con il Fronte di Liberazione Eritreo... »

Secondo quanto è stato riferito, il ministro degli Esteri greco Mavros ha detto al giornalista che il colloquio è stato « molto utile » e ha affermato che gli Stati Uniti vogliono riprendere il rilascio dei prigionieri a Cipro.

Il ripensamento provocato dalla malattia della moglie

WASHINGTON, 30. Il presidente Ford potrebbe rinunciare, a causa della grave malattia della moglie, a porre la sua candidatura alla Casa Bianca nel 1978. Lo ha detto il settimanale Newsweek interrogato dal proposito dai giornalisti, Ford si è limitato a dichiarare di « non avere progetti al di là dei prossimi sette giorni ».

Secondo informazioni degne di fede il « Comitato di coordinamento militare » della resistenza sudanese si è riunito nella capitale Khartoum per discutere le strategie da adottare nel caso di un'offensiva militare dei governati.

Secondo quanto è stato riferito, il ministro degli Esteri greco Mavros ha detto al giornalista che il colloquio è stato « molto utile » e ha affermato che gli Stati Uniti vogliono riprendere il rilascio dei prigionieri a Cipro.

Secondo quanto è stato riferito, il ministro degli Esteri greco Mavros ha detto al giornalista che il colloquio è stato « molto utile » e ha affermato che gli Stati Uniti vogliono riprendere il rilascio dei prigionieri a Cipro.

Nostro servizio. MOGADISCIO, 30. Il rebus etiopico ha due chiavi, una italiana e l'altra internazionale, o quanto meno regionale. E come il trapasso di un intero popolo dal feudalesimo all'epoca moderna...

Se si esclude la parentesi quinquennale aperta con l'aggressione fascista nel '30 e conclusa con la sconfitta italiana in Africa nel '41 (periodo durante il quale Haile Selassie e il suo gruppo dirigente furono sospinti nel campo delle forze antifasciste e anticolonialiste) in corso il Giuda ha sempre seguito, prima e dopo la guerra, una politica di alleanza con l'imperialismo, giungendo a partecipare in prima persona alla spartizione dell'Africa orientale...

« Credo — egli ha detto — di poter riassumere brevemente il nostro pensiero. Vogliamo soluzioni che servano interessi « sia anziché interessi unilaterali. Vogliamo maggiore collaborazione e non isolazionismo, vogliamo scambi commerciali, non protezionismi... »

« Credo — egli ha detto — di poter riassumere brevemente il nostro pensiero. Vogliamo soluzioni che servano interessi « sia anziché interessi unilaterali. Vogliamo maggiore collaborazione e non isolazionismo, vogliamo scambi commerciali, non protezionismi... »

« Credo — egli ha detto — di poter riassumere brevemente il nostro pensiero. Vogliamo soluzioni che servano interessi « sia anziché interessi unilaterali. Vogliamo maggiore collaborazione e non isolazionismo, vogliamo scambi commerciali, non protezionismi... »

bligh International) che i militari hanno dichiarato di voler rispettare, si tratta dei loro legami con gli Stati Uniti e del « patto difensivo » etio-iano-etio-piano nato in funzione antisomalia.

Ciò che sembra facilitare questo primo capitolo della nuova politica estera è la personalità stessa dell'attuale leader dell'Etiopia, il generale Aman Andom. Conoscitore dell'arabo e degli arabi, con un fratello ambasciatore in Cina, Andom è impegnato direttamente in questo lavoro.

« Noi crediamo nella capacità dell'uomo di evolversi — dice qualcuno in Somalia — ma è sempre assai difficile che proprio Andom con il suo passato possa impersonare la rivoluzione etiopica. Due sono i casi: o non ci sarà vera rivoluzione, o sarà diretta da qualcun altro ».

« Noi crediamo nella capacità dell'uomo di evolversi — dice qualcuno in Somalia — ma è sempre assai difficile che proprio Andom con il suo passato possa impersonare la rivoluzione etiopica. Due sono i casi: o non ci sarà vera rivoluzione, o sarà diretta da qualcun altro ».

« Noi crediamo nella capacità dell'uomo di evolversi — dice qualcuno in Somalia — ma è sempre assai difficile che proprio Andom con il suo passato possa impersonare la rivoluzione etiopica. Due sono i casi: o non ci sarà vera rivoluzione, o sarà diretta da qualcun altro ».

Le credenziali del Sud Africa respinte dall'Assemblea dell'ONU

NEW YORK, 30. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha respinto oggi con una grande maggioranza le credenziali della delegazione sudafricana. La decisione è stata adottata con 93 voti a favore, 23 contrari e 14 astensioni.

Conferenza dei PC europei sulla condizione femminile

Sì tratta della prima iniziativa del genere da parte dei partiti comunisti dell'Europa capitalistica - Sarà conclusa da una grande manifestazione popolare

Dai nostro inviato. LUSSEMBURGO, 30. I rappresentanti dei Partiti comunisti d'Europa si sono riuniti nei giorni scorsi a Lussemburgo per precisare la piattaforma, i contenuti e le modalità della prossima conferenza sulla condizione della donna già indetta per il 15, 16 e 17 novembre prossimi a Roma.

Il secondo affronto al problema delle partecipazioni delle donne alle lotte e alla vita sociale e politica, è il contributo dei partiti comunisti allo sviluppo della condizione femminile.

La conferenza di Roma, la prima iniziativa del genere che i partiti comunisti dell'Europa capitalistica prendono su temi della loro politica verso le masse femminili, è destinata ad avere una ampia risonanza. Nessuna forza politica ha infatti mai affrontato, ad un così alto livello e su scala europea, i temi della condizione femminile nell'epoca attuale; d'altra parte, i maturarsi della coscienza delle donne del

Francia: avanzata delle sinistre

Sono passate dal 35 al 42% - Particolarmente rilevanti i successi socialisti - Gollisti e centristi dal 63 al 51%

Dal nostro corrispondente. PARIGI, 30. Il giorno in cui il Time americano pubblicava un'intervista nella quale Giscard d'Estaing afferma di avere tagliato l'erba sotto i piedi della sinistra con la propria politica liberale, i risultati delle elezioni legislative parziali svoltesi ieri gli infliggono una pesante smentita: al punto che, commentando questi risultati il Figaro scrive che una vittoria dell'Unione delle sinistre è ormai meno improbabile se dovesse intervenire una consultazione politica generale nel paese.

Diciamo, prima di tutto, che come ogni elezione parziale le astensioni sono state elevatissime, dal 24% in Dordogne al record del 41% nella Côte d'Or. Aggiungiamo che le elezioni legislative parziali si svolsero in un clima di grande folgorata (aumento dell'11% in Savoia e nell'Ardeche, del 13% nella Loire Atlantique) il PCF migliorò le sue posizioni in Dordogne e in Savoia, ma subisce lievi flessioni, a vantaggio dei socialisti e dei radicali, nelle altre circoscrizioni. Questa mattina, tirando la lezione — per lui abbastanza amara di queste elezioni parziali Servan, ABSCHIBER ha deciso di fondare un nuovo movimento. In realtà non si tratta di una fondazione ma di un semplice cambio di etichetta perché il partito radicale di cui egli è presidente si chiamerà d'ora in poi « partito radical-socialista e riformatore ». A questo partito hanno già aderito François Giroud, sottosegretario alla condizione femminile, André Rossi, segretario di stato e portavoce del governo; Doutroux, ministro del lavoro.

Servan Schreiber, nel momento in cui i centristi di LeCanou, suoi ex alleati nel movimento riformatore, si alleano strettamente al partito giscardiano, cerca di trasformare il partito radicale in un gruppo di sinistra della maggioranza presidenziale e di tentare di mettere un freno all'emorragia di voti centristi verso i radicali di sinistra e verso i socialisti. Egli vuole insomma opporre alla sua « sinistra riformatrice » alla « sinistra marxista ».

Augusto Pancaldi

Directorato ALDO TORBELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Alessandro Gardulli. Indirizzo: VIA TULLIO MASSIMO 101, 00147 ROMA. Telefono: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4951254 - 4951255 - 4951256.